

La città che resiste Porte aperte a scuola, il modello Esquilino

SALVATORE GIUFFRIDA, pagina IX



Viaggio nei quartieri / *Esquilino*

La scuola Di Donato presidio di integrazione



**La città
che resiste**

SALVATORE GIUFFRIDA

Era il 2003 quando Bruno Cacco, preside della scuola elementare Federico Di Donato, dell'istituto comprensivo Daniele Manin in via Bixio all'Esquilino, pensa una mossa semplice ma rivoluzionaria: rendere la scuola un luogo di incontro e partecipazione per tutti. Le aule e il cortile rimangono aperti fino a sera, i ragazzi hanno un posto dove giocare e fare attività culturali, la scuola rafforza il legame con il quartiere e con tutte le famiglie, anche straniere: negli anni Duemila arrivano a Roma migranti dall'Africa, Asia e Sudamerica e gli incontri nel cortile della scuola diventano laboratori per l'integrazione e la solidarietà, tanto per i

migranti quanto per gli italiani. Nasce l'associazione dei genitori della scuola Di Donato. I primi corsi per bambini sono di pittura, cucina e musica: linguaggi universali in grado di unire culture diverse senza bisogno di parlare la stessa lingua. Oggi l'associazione vanta più di 400 famiglie iscritte e gestisce la scuola in modo del tutto volontario ogni giorno dalle 16.30 alle 22.30: nelle aule e nel cortile organizza iniziative culturali e solidali, attività sportive e musicali, offre servizi e corsi di formazione a bambini e adulti: è una comunità multietnica in grado di richiamare anche famiglie di quartieri lontani dall'Esquilino, in particolare Casilino, Prenestino, Tor Pignattara, a forte densità di

migranti con i loro figli di seconda generazione, nati in Italia ma non ancora italiani fino a 18 anni. La Di Donato è diventata un modello di inclusione sociale per loro e per chi vive in quartieri che in realtà sono vere e proprie città nelle città: oltre a laboratori e tornei sportivi per bambini, ogni pomeriggio l'associazione organizza e gestisce una ludoteca e numerose iniziative gratuite e aperte agli adulti come incontri interculturali per fare conoscenza e offrire servizi e attività, corsi di formazione, laboratori di lingue



Peso: 1-2%, 9-51%



straniere. O anche iniziative artistiche e di rilievo come il "Piccolo Coro di Piazza Vittorio", ricevuto in visita anche da papa Francesco, o la neonata compagnia di danza "Di Do Dance".



Peso:1-2%,9-51%